

## INDAGINE CONGIUNTURALE L'ANDAMENTO NEL 2° TRIMESTRE 2019

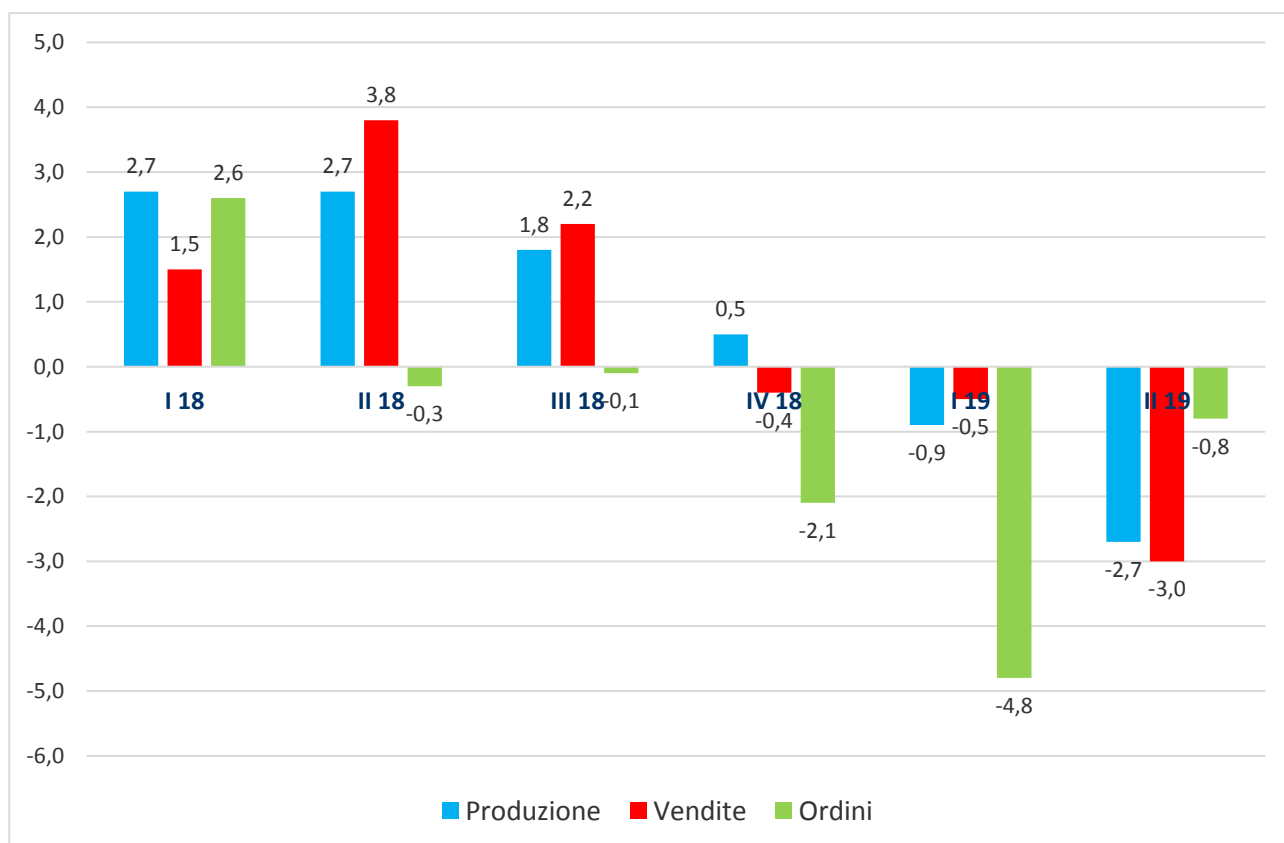
(agosto 2019)

Seconda battuta d'arresto consecutiva per l'industria manifatturiera della Provincia di Udine.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine trimestrale sul comparto manifatturiero provinciale, nel **secondo trimestre 2019** si è ulteriormente aggravato il rallentamento del ciclo economico. L'indicatore della **produzione** industriale per le imprese manifatturiere è, infatti, sceso del **-2,7%** rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, e segue il calo del -0,9% registrato nel primo trimestre.

La frenata che sta caratterizzando l'economia nazionale già dalla seconda parte dello scorso anno comincia, quindi, a manifestarsi anche in provincia di Udine.

### Manifatturiero in Provincia di Udine (variazioni % rispetto allo stesso trimestre anno precedente)



L'andamento della produzione si accompagna alla fragilità della domanda: le **vendite** segnano una variazione negativa del **-3%** rispetto al secondo trimestre 2018.

Al rallentamento della dinamica del fatturato e della produzione si è associato un appesantimento della tendenza negativa del processo di acquisizione degli **ordini** che ha subito la quinta flessione tendenziale consecutiva segnando nel secondo trimestre un **-0,8%**.

Questo trend si conferma anche nei **prezzi** dei materiali e dei prodotti finiti, che rallentano ulteriormente registrando rispettivamente -1,1% e -0,6% rispetto allo scorso anno.

La battuta d'arresto che ha caratterizzato i primi mesi di questo nuovo anno appare piuttosto generalizzata a livello settoriale. Tra i settori monitorati nel periodo aprile-giugno solo l'industria chimica, della gomma e plastica e i materiali da costruzione riportano variazioni produttive positive.

In dettaglio, la crescita dell'industria **meccanica** registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale) e nei primi nove mesi del 2018 (+2,6%), si è bruscamente interrotta nel quarto trimestre (-0,7%). Al timido rimbalzo del primo trimestre 2019 (+0,5), è seguita una variazione nulla (0%) nei successivi tre mesi.

L'industria **siderurgica**, dopo aver chiuso il 2018 con un incremento tendenziale dell'1,2% nel quarto trimestre, in decelerazione rispetto al +2,2% dei primi nove mesi, ha evidenziato nel 2019 un'inversione di tendenza: alla contrazione dei volumi prodotti del -1,8% nel primo trimestre, nel secondo trimestre si è segnato un calo ancora maggiore, -3,8%.

Nell'industria del **legno** e dei **mobili**, ad un 2018 con andamenti altalenanti (+0,3%), sono seguiti un buon primo trimestre, +1,9%, ed un pessimo secondo trimestre, **-5,2%**.

In aumento i volumi prodotti nei comparti della **chimica** (+3,9% la variazione tendenziale nel secondo trimestre 2019), **gomma e plastica** (+7,4%), **materiali da costruzione** (+17%), in calo l'**alimentare** (-3,8%), **pelli e cuoio** (-15%), **calzature e abbigliamento** (-1,8%), **carta** (-0,2%).

Le **previsioni** degli operatori per i prossimi mesi sono orientate ad un leggero rimbalzo della produzione e ad una maggiore stabilità per le vendite.

Per ulteriori informazioni: dr Gianluca Pistrin – tel. 0432 276268 – [studi@confindustria.ud.it](mailto:studi@confindustria.ud.it)